

GUIDA AI RIMBORSI SPESE DEI PROFESSIONISTI.

Al fine di agevolare la liquidazione dei compensi da parte della Federazione Nazionale Sport Equestri ai professionisti titolari di partita IVA si forniscono le seguenti indicazioni.

DESTINATARI

A) PROFESSIONISTI (con partita IVA)

a1) Anticipazioni in nome e per conto della FEDERAZIONE- è il caso in cui in professionista anticipa le spese intestate direttamente alla FISE (es. marche da bollo, diritti, vidimazioni, contributo unificato, bolli, acquisto materiali).

Trattamento IVA: escluso dalla base imponibile art.15 DPR 633/72.

Ritenute: NO

a2) Anticipazioni in nome proprio e per conto della FEDERAZIONE- è il caso in cui in professionista sostiene costi in proprio nello svolgimento di un incarico richiesto dalla FISE (es. viaggi, vitto, alloggio in occasione di trasferte, con documento intestato al professionista).

Trattamento IVA: le spese sono esposte in fattura e assoggettate ad IVA ordinaria (22%). Il professionista trattiene l'originale dei giustificativi ed allega alla fattura le copie.

Ritenute: Le spese sono soggette a ritenuta del 20% (Risoluzione Ministeriale 20/E del 20/3/98)

a3) Pagamento diretto da parte della FISE delle spese per prestazioni alberghiere e somministrazione di alimenti e bevande: è il caso in cui la Federazione provvede direttamente al pagamento facendo intestare a se stessa la fattura con l'indicazione del nominativo del professionista incaricato: **Dal 1 gennaio 2015** la spesa è direttamente deducibile dalla Federazione e **non deve essere registrata nella contabilità del professionista** in quanto non rappresenta un compenso in natura né un costo per il conseguimento del suo reddito.

a4) Pagamento diretto da parte della FISE delle spese di trasporto ,cd."spese prepagate" (aerei , treni ecc): è il caso in cui la Federazione provvede direttamente al pagamento facendo intestare a se stessa la fattura con l'indicazione del nominativo del professionista incaricato: tali spese sono considerate compensi in natura per il professionista , pertanto è trattata come il caso a2).

In merito a tali spese "prepagate" l'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 28/E del 4 agosto 2006 ha chiarito che si deve utilizzare la seguente procedura:

- 1)** il fornitore del servizio(agenzia di viaggi, vettore) emette fattura intestata alla FISE , con indicazione degli estremi del professionista che usufruisce del servizio;
- 2)** la FISE comunica al professionista l'ammontare della spesa effettivamente sostenuta, inviandogli copia della relativa fattura;
- 3)** il professionista emette fattura nei confronti della FISE, includendo nel compenso le spese di vitto e alloggio prepagate da quest'ultima;
- 4)** la FISE imputa a costo la prestazione, comprensiva delle spese sostenute per conto del professionista.

NB: sulla base di quanto sopra ne consegue che per il professionista, il costo del servizio acquistato dalla FISE, costituisce un compenso in natura che deve essere addebitato nella parcella.

Esempio: un professionista fattura una spesa di viaggio prepagata dalla FISE per € 1.000. La sua parcella al committente sarà:

Compenso professionale	€ 9.000
Anticipo committente	€ 1.000 (Spesa prepagata)
Imponibile	€ 10.000
IVA	€ 2.200
Totale	€ 12.200
A sottrarre ritenuta 20% su 10.000	€ 2.000
A sottrarre spese anticipate	€ 1.000 (spesa prepagata)
Netto a pagare	€ 9.2000

SCHEMA RIASSUNTIVO

Natura delle spese rimborsate	IVA 22%	Ritenuta 20%	Imponibilità casse previdenza (o INPS se gestione separata)
Anticipazioni documentate in nome per conto del cliente art. 15 DPR 633/72	No, purché siano debitamente documentate, e se documentate da fattura, che tali spese siano intestate direttamente alla FISE	No, purché siano debitamente documentate, e se documentate da fattura, che tali spese siano intestate direttamente alla FISE	No
Vitto e alloggio documentati, comprese le relative spese di viaggio e soggiorno, sostenute fuori dal Comune di domicilio fiscale del professionista	Si	Si	Si
Spese di viaggio "prepagate"	Si	Si	Si